

MOSSA / 06.02.1010

**25 ^ FIESTE DAL GJAL
RINNOVATO IMPEGNO SUL TEMA
DEI “ SAPORI DA SALVARE” E DELLA SOLIDARIETA’**

L'incontro AL BLANCH , presenti esponenti del mondo politico e rurale

Il protagonista vero è stato ancora una volta lui, il gallo.

Ruota infatti intorno al re dell'aia l'iniziativa annuale LA FIESTE DAL GJAL che il dinamico Marino BEVILACQUA di Mossa organizza da ben 25 anni per una ristretta cerchia di intenditori, regionali e triveneti, particolarmente attenti alle tradizioni contadine ed alla salvaguardia dei sapori (e saperi) in via di estinzione.

E di galli, l'altra sera (*come è noto l'appuntamento cade sempre il primo sabato di febbraio, n.d.r.*) “ , al “ BLANCH “ di Mossa ce ne erano ben tre ; campioni di razza tirati su” all'antica”, nel senso buono del termine ed assegnati – a fine serata-rispettivamente ad altrettanti fortunati che a loro volta li hanno affidati all'esperto agricoltore Luciano Magnà di Cormons nella cui aia potranno esercitare da par loro l'arte della riproduzione .



Agronomi ed agricoltori, fra cui allevatori cui non sfuggono i segreti della sana dieta “biologica” né le grane dovute ai mangimi industriali “manipolati”, si sono confrontati a lungo sui reali pericoli che corre il mondo rurale, ultimo baluardo- è

stato detto- con i suoi valori, ad una omologazione che a tutt'oggi ha solo presentato i suoi aspetti peggiori e talvolta, per il consumatore, anche devastanti (leggasi “diossina”, “mucca pazza” , influenza aviaria e dintorni).



Da parte del presidente dell' Associazione Culturale Mitteleuropea Paolo Petziol , del presidente territoriale dei Donatori ADVS , Egidio Bragagnolo e dell' agronomo Claudio Fabbro nonché dai già sindaci di Cormòns (Zar, Paselli e Cucut) , di Chiopris (Vittor) e di Medea (Stacul) è venuto un interessante aggiornamento su quanto si sta facendo, a livello d' Alpe Adria e locale, per armonizzare le esigenze ed i problemi dei coltivatori (in particolare degli allevatori) ed, al contempo, tutelare il consumatore.

Don Iginò Pasquali , parroco di Mossa, ha esortato tutti i presenti a riflettere sul passaggio, spesso a ritmi e con traumi e ripercussioni insostenibili, dalla una società rurale a quella industriale ed ha ringraziato l'organizzatore dell'incontro , Marino BEVILACQUA, per aver proposto , nell' occasione, una raccolta di fondi per azioni di solidarietà ed iniziative benefiche da attuare tramite la locale Parrocchia .



Impeccabile, come è ormai tradizione, la proposta gastronomica della Famiglia Blanch, tutta a base di gallo nelle più svariate proposte, compendio di ricette contadine rivisitate con estrema semplicità alla faccia del “Fast food”.

Artigiani del dolce e del gelato, sempre presenti alla FIESTE DAL GJAL, hanno provveduto a creare torta e “sorbetti” in tema con l’incontro, per la cui ripetizione 2011 il Comitato è già al lavoro.

CF

INFO :

claudiofabbro@tin.it

(335-6186627)

allegato testo e foto di c.fabbro

x conoscenza, cortese diffusione/ pubblicazione

L’ Organizzazione de LA FIESTE DAL GJAL di Mossa sentitamente ringrazia

Mossa, 06 febbraio 2010